

COMUNE DI PEDRENGO

PROVINCIA DI BERGAMO



REGOLAMENTO PER

L'ASSEGNAZIONE E GESTIONE DEGLI ORTI URBANI

Approvato con Deliberazione di C.C. 12 del 16/02/2011
Revisione II approvata con Deliberazione di C.C. 6 del 04/03/2013
Revisione III al regolamento approvato con Deliberazione di C.C. n. 6 del 12.4.2021

Art. 1 – Gli orti urbani comunali

Vengono individuati sul territorio di Pedrengo 12 lotti della dimensione di 140 mq ciascuno, da destinare a orti urbani localizzati presso l'area del Parco del Brolo. Gli orti sono appezzamenti di terreno che vengono destinati alla coltivazione di ortaggi, erbe aromatiche, fiori, con l'obiettivo di coinvolgere coloro che sono interessati, in attività occupazionali al fine di rompere l'isolamento, di incentivare i momenti di socializzazione, di incontro e produzione per il proprio fabbisogno familiare.

I lotti di terreno destinati ad orti urbani, sono di proprietà dal Comune e vengono assegnati: a persone che siano residenti a Pedrengo, che abbiano compiuto almeno 60 anni di età, posti a riposo lavorativo o prossimi al riposo lavorativo, a condizione che non detengano a titolo privato personale un ulteriore orto, che ne facciano domanda nei tempi e modalità previste. Potranno fare domanda di assegnazione anche giovani studenti (fino al 25 anni) di materie agrarie e ambientali interessati alle coltivazioni. Qualora le richieste siano superiori alle aree disponibili, ai fini dell'assegnazione, verrà formulata una graduatoria dando preferenza all'età maggiore dei richiedenti, destinando di 3 lotti disponibili ai giovani studenti. L'assegnazione avrà la durata massima di anni 5 e non potrà essere rinnovata tacitamente alla scadenza.

Art. 2 – Gestione degli orti

La gestione degli orti individuati al patrimonio disponibile dell'Ente è definita nel presente regolamento.

Art. 3 – Assegnazione degli orti

Il Comune ogni anno e al verificarsi della disponibilità di aree atte per la conduzione di orti, e/o alla scadenza delle singole concessioni, indicativamente a raccolto avvenuto e durante il mese di novembre, provvede al censimento dei lotti liberi ed alla loro successiva assegnazione seguendo l'ordine di presentazione della domanda ed all'età dei richiedenti.

Gli orti potranno essere assegnati anche a persone non pensionate o che non abbiano il requisito dell'età, rientranti nei seguenti casi:

- casi particolari di disagio sociale su indicazione del competente ufficio del Settore V (Servizi Sociali);
- persone prossime alla pensione entro 2 anni dal bando di assegnazione
- giovani studenti di materia agrarie e ambientali, per un massimo di 3 lotti di orti disponibili.
- a tutti coloro che a seguito esperimento formale infruttuoso di assegnazione, pur non avendo i requisiti di età e di pensionamento ne abbiano fatto richiesta, al solo fine di garantire un adeguato decoro dei luoghi e la relativa manutenzione, riservandosi comunque l'Ente dei periodi di durata concessione ben definiti nel relativo bando di assegnazione (in caso che il numero di richieste ecceda la disponibilità dei lotti, si procederà secondo l'ordine cronologico di deposito istanza di assegnazione al protocollo comunale).

Le condizioni di assegnazione, di durata della concessione e di dettaglio saranno stabilite nel relativo bando di assegnazione predisposto dagli uffici competenti, da pubblicarsi sul sito istituzionale e nelle postazioni poste sul territorio comunale per almeno 30 gg consecutivi;

Art. 4 – Assegnatari

Agli assegnatari degli orti viene consegnato uno stralcio di planimetria ove è indicato il numero dell'orto assegnato. Tale documento dovrà essere esibito se richiesto dal personale Comunale addetto al controllo dell'area. L'orto non è cedibile e non può essere dato in affitto. Agli assegnatari dei lotti prima della consegna formale, verrà richiesto il versamento di un canone annuale di concessione pari a € 10,00 per ogni anno solare di utilizzo e un deposito cauzionale di € 100,00, quale garanzia del ripristino delle aree assegnate. A scadenza della concessione, l'assegnatario potrà chiederne la restituzione previa verifica dello stato del lotto riconsegnato.

L'orto viene assegnato a titolo precario, libero da ogni cosa e deve essere restituito nelle stesse forme e condizioni. In qualsiasi momento l'Ente lo dovesse richiedere, per ragioni di pubblico interesse, occorre riconsegnare il lotto di terreno assegnato.

Qualora, a seguito di verifiche e controlli da parte dell'Ente, risultasse che l'assegnatario utilizzi ad orto in maniera abusiva altro terreno, si provvederà all'immediata sospensione della concessione dell'orto assegnato e all'introito della cauzione versata a garanzia del ripristino dei luoghi.

Gli orti assegnati debbono essere coltivati direttamente dagli assegnatari insieme al coniuge o al convivente, possono contribuire alla conduzione dell'appezzamento anche i familiari. Può essere assegnato solo un orto per nucleo familiare.

Art. 5 – Rinuncia e revoca assegnazione

Coloro che intendono rinunciare all'orto dovranno darne comunicazione scritta al Responsabile dell'ufficio competente Comune di Pedrengo. Ciò per consentirne la nuova assegnazione in tempo utile per le semine. Se l'area risulterà incolta, abbandonata, sporca o distolta dal fine per cui fu assegnata, gli uffici competenti procederanno alla revoca dell'assegnazione.

Una ulteriore causa di revoca di assegnazione dell'orto sarà il mancato adempimento, da parte del conduttore, dei pagamenti relativi delle imposte comunali (Tassa rifiuti, I.M.U., T.A.S.I.) o la violazione dei regolamenti comunali in vigore.

In caso di contenzioso tributario l'assegnazione sarà momentaneamente sospesa.

Qualora l'assegnatario non ottemperasse al ritiro della notifica o non si dovesse presentarsi alla convocazione senza alcuna tangibile causa di forza maggiore, l'assegnazione sarà revocata d'ufficio e l'appezzamento dovrà essere liberato dagli oggetti presenti entro 30 giorni dalla notifica della revoca.

A seguito della revoca sarà effettuato un sopralluogo in cui verrà verificato lo stato dell'appezzamento; se dovessero essere riscontrati danneggiamenti o problematiche le spese per il ripristino dei danni saranno imputate al conduttore.

Art. 6 – Diritto dei familiari

In caso di decesso dell'assegnatario è consentito a un familiare che ne faccia richiesta la raccolta dei prodotti seminati. Successivamente l'orto può essere assegnato secondo le modalità previste dal presente regolamento.

Art. 7 – Coltivazioni

Tutti i tipi di coltivazione devono rimanere entro i limiti dell'area assegnata. Non è consentita la piantumazione di piante da frutto a sviluppo elevato, vite e arbusti vari. Il lotto verrà assegnato dall'Ente già con rete metallica a maglie quadrangolari plastificata, con cancellino per segregare l'area di competenza. Le chiavi verranno consegnate con l'assegnazione del lotto e restituite agli uffici competenti allo scadere della concessione e il lotto dovrà essere riconsegnato senza alcun tipo di coltivazione e/o materiale.

Art. 8 – Concimazione e copertura

E' vietato l'uso di pesticidi, antiparassitari e diserbanti, o altri prodotti simili pericolosi per gli ortaggi e le persone. Sono sostenute dall'Ente metodologie di coltivazione ecocompatibili attraverso momenti di consulenza e informazione. La copertura dell'orto durante il periodo invernale è consentita, al massimo, fino al 31 gennaio. Sono consentite coperture, serre e strutture precarie a copertura delle coltivazioni, in materiale plastico e reti antigrandine di altezza massima di 1.50 mt da terra.

Art. 9 – Gestione dei rifiuti

Per la raccolta dei rifiuti occorre disporre di adeguati contenitori atti a raccogliere in maniera differenziata i rifiuti, in particolare gli scarti ortivi che possono essere compostabili. Sarà opportuno sviluppare forme di collaborazione con l'Ente ed in particolare con il Settore Ambiente che si occupa del compostaggio.

Art. 10 – Uso dell'acqua

L'uso dell'acqua è riservato solo per l'annaffiatura a cui dovrà provvedere direttamente l'assegnatario. L'eliminazione degli sprechi di acqua, è affidata al senso di responsabilità degli assegnatari.

L'utilizzo di contenitori per la scorta di acqua, dovrà essere armonizzato con lo stato dei luoghi e dovrà prevedere sistemi di copertura dei contenitori, atti alla riduzione del fenomeno di nidificazione delle larve di zanzara.

Art. 11 – Attrezzi e materiale da lavoro, strutture

E' possibile l'installazione di piccoli depositi di ricovero attrezzi utili alla coltivazione, delle dimensioni massime di 2,5 mq che dovrà essere rimosso con la riconsegna del lotto. Essendo l'appezzamento attrezzato per le finalità a cui è adibito, si fa divieto alla costruzione di capanni, voliere e similari.

Per situazioni specifiche relative all'esigenza di strutture si rimanda ad una valutazione contestuale da parte dei Competenti Settori Comunali di cui in precedenza.

Art. 12 – Orti per bambini delle scuole

All'interno dell'area ortiva, qualora ve ne sia la richiesta, possono essere riservati mini orti da assegnare ai bambini delle scuole, i quali avranno funzioni didattiche – educative.

Saranno gestiti dai bambini in collaborazione con gli insegnanti, gli assegnatari e i volontari coinvolti nel progetto.

Qualora se ne rilevasse la necessità all'interno dell'area pertinenziale degli edifici scolastici ed in particolare sulla parte perimetrale alla recinzione esistente e con possibilità di accesso indipendente dall'esterno, potranno essere ricavati orti per uso didattico direttamente gestiti da persone anziane che ne facciano richiesta e gestiti con le modalità di cui al comma precedente.

Art. 13 – Parcheggio

Auto, moto, motorini e biciclette dovranno essere parcheggiati all'interno del parcheggio o negli spazi consentiti limitrofi alla zona di individuazione degli orti.

Art. 14 – Cani e animali vari

In tutta l'area ortiva è vietato fare entrare i cani anche al guinzaglio.

In tutta l'area ortiva è vietato allevare o detenere animali di qualsiasi genere (fatta eccezione per gli esemplari utili per la bioagricoltura);

Art. 15 – Acquisti collettivi

Al fine di favorire gli assegnatari per l'acquisto del materiale, attrezzi, semine, concimi e quant'altro servano alla gestione degli orti, si ritiene conveniente rivolgersi a fornitori grossisti in grado di praticare sconti considerevoli.

Art. 16 – Comportamenti e disposizioni integrative

L'Amministrazione Comunale e i relativi Settori, previa consultazione con gli assegnatari, può stabilire disposizioni e comportamenti integrativi al presente regolamento, che comunque non possono essere in contrasto con le norme ivi contenute.

Art. 17 – Comportamento e Controversie

Gli uffici competenti, hanno il compito di esaminare e decidere in merito ai comportamenti ed alle controversie inerenti la gestione degli orti, al rispetto delle norme fissate dal presente Regolamento, eventualmente segnalate dagli assegnatari qualora, dopo un richiamo verbale e uno scritto, non riesca a risolvere la problematica insorta in maniera amichevole.

Qualora si verificassero casi di furto o atti di vandalismo da parte degli assegnatari, il Responsabile del Settore Competente, sentiti gli altri responsabili di Settore interessati, provvederà alla

sospensione cautelare della assegnazione dell'inadempiente, in attesa della risoluzione finale della problematica di cui al presente articolo.

Art. 18 – Nota finale

Il Comune cede in comodato d'uso agli assegnatari il lotto di terreno. Con la firma del documento di assegnazione, come da modello denominato "Allegato A" al regolamento, i concessionari si impegnano a coltivare il lotto di terreno ad orto e alla collaborazione con gli uffici Comunali nel rispetto dei regolamenti vigenti.